

Portami la notte

Portami la notte,
l'incredula danza dell'acqua,
il sovvertire continuo del suo corso,
l'adagio mutevole dei fili dell'erba,
l'impronta degli occhi
nel riposo ai più sconosciuto.
Portami la notte,
il suo ritornello buio e d'addio,
ed aspettami al binario, al risveglio,
nel mio ritardato dolore.

Le ultime ore

Invisibili
spalla a spalla, strette.
Violano i profili dei confini,
lente alla mente, quasi inverse,
colme di memoria. Cucite alla vita,
sospinte al saluto, soffocate.
Ultime, prive d'un numero.
Comprendono l'abbandono. Comprendono.
Si lasciano sfilare, come nella spirale,
fino a due.
Ed una rimane ad annegare,
veloce, nella gola del mare.
Le ore, sul finire.
Finire.

Sconfino

Strappare le ortiche a mani nude
o aspettare che passi
il rumore di una data.
Ora, sulla soglia, mi inchino
ad ascoltare ogni fuga.
Sconfino.